

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro
Laurea
in TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA
PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO
BIOMEDICO)

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2019/2020

ART. 1 Premessa

Denominazione del	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)
Denominazione del corso in inglese	BIOMEDICAL LABORATORY TECHNIQUES
Classe	L/SNT3 Classe delle lauree in Professioni sanitarie tecniche
Facoltà di	Facolta' di MEDICINA, CHIRURGIA E SCIENZE DELLA SALUTE
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze della Salute
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	01/10/2011
Data DM di	
Data DR di	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	16/02/2018

Data parere nucleo	25/02/2011
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della	07/03/2011
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE) TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	NOVARA (NO)
Indirizzo internet	https://scuolamed.uniupo.it/it/didattica/corsi-di-laurea/corso-di-laurea-tecniche-di-laboratorio-biomedico
Ulteriori	

ART. 2 Il Corso di Studio in breve

I corso di laurea è destinato alla preparazione di laureati destinati ad ricoprire funzioni tecniche e tecnico/dirigenziali in laboratori di analisi chimico, servizi trasfusionali, di laboratori di analisi ambientale nonché di laboratori analisi privati. La preparazione professionale permette inoltre di svolgere attività presso laboratori di analisi di industrie alimentari, farmaceutiche e di cosmetici. Oltre ad insegnamenti nelle discipline biologiche di base, a parte rilevante del corso è dedicata all'apprendimento teorico/pratico delle tecniche di analisi clinica con particolare riferimento alle analisi molecolari ed a conoscenze nell'ambito del controllo di qualità e della certificazioni delle analisi di laboratorio. A tale scopo più della metà dell'impegno didattico degli studenti del corso del laurea è svolta presso laboratori di analisi chimico-cliniche e centri immuno/trasfusionali a Novara, Alessandria, Biella, Vercelli e Borgomanero.

ART. 3 Finalità e contenuti del Corso di Studio

Il presente Regolamento didattico del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico (di seguito “Corso di Laurea”) definisce i contenuti dell’ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del “Corso di Laurea”, ai sensi di quanto previsto dall’art. 12 del dal D.M. n. 270/2004.

L’ordinamento didattico e l’organizzazione del “Corso di Laurea” sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell’ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.

Il Regolamento didattico determina in particolare:

- a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
- b) l’elenco degli “Insegnamenti” con l’indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l’eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
- c) i “Crediti formativi Universitari” (CFU) assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
- d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
- e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
- f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
- g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
- h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
- i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all’estero e i relativi CFU;
- j) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
- k) gli eventuali curricula offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
- l) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
- m) i requisiti per l’ammissione e le modalità di verifica;
- n) le modalità per l’eventuale trasferimento da altri Corsi di Studi;
- o) i docenti del Corso di Laurea, con specifica indicazione dei docenti di cui all’art. 1, comma 9, dei D.M. sulle Classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
- p) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del Corso di Laurea;
- q) le forma di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti, qualora ne siano obsoleti, i contenuti culturali e professionali.

Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d’Ateneo.

ART. 4 Organizzazione del Corso di studio

Sono organi del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico : il Presidente e il Consiglio di Corso di Laurea.

Il “Corso di Laurea” è gestito dal Consiglio di Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico (d’ora in avanti “Consiglio”).

Fanno parte del “Consiglio”:

- a) i professori di ruolo che afferiscono al “Corso di Laurea”, in quanto titolari di compiti didattici ufficiali;
- b) i ricercatori che svolgono, a seguito di delibera del “Consiglio”, attività didattica nel “Corso di Laurea”;
- c) quanti ricoprono, per contratto, corsi di insegnamento nel “Corso di Laurea”;
- d) il personale afferente al Servizio Sanitario Nazionale, individuato secondo il Protocollo d’Intesa Regione Piemonte – Università;
- e) i rappresentanti degli studenti iscritti nel “Corso di Laurea”, nel numero previsto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo.

Il “Consiglio” è presieduto dal Presidente. Questi è eletto dai membri del “Consiglio”, secondo le modalità previste dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo, tra i professori di ruolo, e resta in carica per quattro anni accademici.

Il Presidente coordina le attività del “Corso di Laurea”, convoca e presiede il “Consiglio” e la “Commissione”, rappresenta il “Corso di Laurea” nei consessi accademici ed all’esterno, nel rispetto dei deliberata del “Consiglio”.

Il Presidente è investito delle seguenti funzioni:

- a) prepara e sottopone al “Consiglio” le pratiche relative alle competenze proprie dell’Assemblea e che richiedono da questa una ratifica formale;
- b) cura l’attuazione delle deliberazioni del “Consiglio”;
- c) garantisce la realizzazione armonica e unitaria dei piani didattici del “Corso di Laurea” concorrendo, quando necessario, alla composizione di eventuali differenze di proposta o di posizione;
- d) vigila sull’osservanza dei compiti istituzionali connessi alla didattica e delle delibere del “Consiglio” da parte, sia del Corpo docente, che degli studenti;
- e) su mandato del “Consiglio” pubblica: il calendario accademico; le variazioni del curriculum rispetto al precedente Anno Accademico; i programmi d’insegnamento e i programmi d’esame degli “Insegnamenti” con i relativi crediti; l’elenco delle attività didattiche elettive approvate; l’attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti; gli orari di tutte le attività didattiche e le loro sedi; le date degli appelli d’esame e ogni altra informazione sulla didattica, utile agli studenti e ai docenti; le modalità di espletazione dell’esame finale.
- f) cura la trasmissione di tutti gli atti al Consiglio di Dipartimento cui il Corso di Laurea afferisce per i controlli e i provvedimenti di sua competenza.

Il Presidente può nominare un Vice Presidente, scelto tra i docenti di ruolo. Egli coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di impedimento. Il Vicepresidente resta in carica per il mandato del

Presidente.

Il Presidente, altresì, designa un Segretario, che ha il compito di redigere il Verbale delle sedute.

Le funzioni svolte dal Presidente, dal Vice Presidente e dal Segretario sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto, certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti la didattica.

Il “Consiglio” è convocato dal Presidente, di norma, almeno tre volte l’anno, o su richiesta di almeno un quarto dei suoi membri.

Il Presidente convoca il “Consiglio”, per posta elettronica, almeno otto giorni prima della data stabilita per l’adunanza. In caso di convocazione eccezionale ed urgente, la stessa dovrà pervenire, per posta elettronica, almeno 48 ore prima della seduta e con pubblicazione su sito web.

La convocazione deve indicare data, ora e sede dell’Assemblea, nonché l’Ordine del Giorno; eventuali documenti esplicativi potranno essere inviati dopo la convocazione, accertandosi comunque che pervengano prima della riunione.

La partecipazione alle sedute è dovere d’ufficio. I partecipanti alle sedute del “Consiglio” attestano la propria presenza con la firma sugli elenchi appositamente predisposti. Nel corso della seduta, ma al di fuori delle votazioni, può essere chiesto da qualunque membro del “Consiglio”, la verifica del numero legale.

Possono prendere parte alle sedute, senza diritto di voto, persone invitate dal Presidente ed accettate dal “Consiglio”.

Il funzionamento del “Consiglio” è conforme a quanto disposto dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo a cui si fa riferimento per quanto non disposto nel presente Regolamento didattico.

Il “Consiglio” delibera in merito a:

a) Programmazione didattica. In applicazione dell’Ordinamento Didattico, il “Consiglio”, eventualmente avvalendosi di appositi gruppi di studio, stabilisce contenuto, obiettivi, denominazione e numero dei Corsi di Insegnamento e dei settori disciplinari che ad essi concorrono. Eventuali proposte di modifica devono essere presentate al “Presidente” entro il 31 gennaio e deliberate dal “Consiglio”, entro il mese di febbraio.

b) Programmi didattici. Il “Consiglio” definisce gli obiettivi generali dell’attività didattica secondo le norme più oltre riportate. Suggerisce altresì, anche su proposta della “Commissione”, eventuali modifiche a detti programmi.

c) Attribuzione dei Crediti Formativi Universitari. Il consiglio, attribuisce ai singoli Corsi di Insegnamento i crediti appartenenti alle aree didattico-formative, da cui i detti Corsi derivano. Nell’ambito dei singoli Corsi di Insegnamento attribuisce, sentiti i Docenti titolari, i crediti alle diverse discipline.

d) Calendario didattico. Anche su proposta della “Commissione”, stabilisce il Calendario didattico, definendo: le date di inizio e conclusione dei semestri; i periodi di interruzione delle attività didattiche ufficialmente svolte (formali e interattive, compresi i tirocini professionalizzanti); i tempi giornalieri per anno di corso e per semestre che gli studenti debbono dedicare alla frequenza alle attività didattiche e i tempi da riservare allo studio autonomo; le date di inizio e di conclusione delle sessioni d’esame.

e) Piano degli studi. Il “Consiglio” raccoglie, valuta e approva le attività didattiche elettive proposte dai singoli Docenti o dal Coordinatore

della didattica professionale, attribuendo altresì il rispettivo valore in crediti; organizza la scelta delle attività didattiche elettive da parte degli studenti. Il “Consiglio” esamina le richieste di convalida di esami e frequenze, relativi a corsi sostenuti nell’ambito di altri Corsi di Laurea, e delibera in merito.

f) **Compiti didattici.** Il “Consiglio” definisce i tempi di impegno didattico dei Docenti in relazione ai compiti didattici a ciascuno affidati ed alle metodologie didattiche utilizzate nell’espletamento dei differenti compiti. Nel rispetto delle competenze individuali, attribuisce ai singoli Docenti, compiti didattici individuali, comprendenti attività didattiche obbligatorie afferenti ad uno o più “Corsi di Insegnamento”, eventualmente anche sotto forma di moduli didattici, ed attività didattiche opzionali, in relazione agli obiettivi ed ai programmi didattici previamente approvati. La composizione delle relative commissioni d’esame, secondo le norme previste del Regolamento Didattico d’Ateneo, verrà proposta dal “Consiglio” agli organi accademici previsti dal Regolamento stesso per la nomina all’inizio di ogni anno accademico.

g) **Nomina una Commissione paritetica docenti studenti per il monitoraggio di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti ai sensi della normativa vigente.**

Il “Consiglio” inoltre:

- a) fornisce i pareri di propria competenza al Consiglio di Dipartimento cui il Corso afferisce o ad altri organi dell’Ateneo;
- b) recepisce ed utilizza le valutazioni sulla efficienza didattica espresse dalla “Commissione”;
- c) nomina, di norma entro il 31 luglio di ogni anno, i Coordinatori dei Corsi di Insegnamento per il successivo Anno Accademico;
- d) delibera la composizione delle Commissioni di profitto, all’inizio di ogni anno accademico, con ratifica da parte del competente Organo accademico previsto dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo;
- e) propone, per la delibera agli organi accademici, la composizione delle commissioni di esame finale secondo quanto disposto dal Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009;
- f) definisce le iniziative di orientamento degli studenti e delibera l’attività di tutorato per il successivo Anno Accademico;
- g) su proposta del Presidente, nomina il/i Coordinatore/i della didattica professionale, i Tutor della didattica professionale, i Tutor clinici;
- h) durante l’Anno Accademico il “Consiglio” esplica anche le seguenti altre incombenze:

solo nei casi nei quali manchino specifiche norme regolamentari, prestabilite e applicabili d’ufficio dalle Segreterie studenti, delibera sulle pratiche degli studenti e sul progresso di questi nell’iter curriculare;

esprime pareri sull’equipollenza e quindi sul riconoscimento dei titoli di studio (risultati di esami e diplomi) conseguiti all’estero;

delibera ed esprime pareri su tutte le materie previste dallo Statuto e dal Regolamento di Dipartimento o per le quali sia delegato da organi accademici superiori.

Ai fini della programmazione didattica, il “Consiglio”:

- a) definisce la propria finalità formativa, secondo gli obiettivi generali, descritti dal profilo professionale del Laureato in Tecniche di Laboratorio Biomedico, applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più efficace, le proprie risorse didattiche e scientifiche;
- b) approva il curriculum degli studi, coerente con le proprie finalità, gli obiettivi formativi specifici ed essenziali ("core curriculum"), derivanti dagli ambiti disciplinari propri della classe;
- c) ratifica – nel rispetto delle competenze individuali – l'attribuzione ai singoli Docenti, dei compiti didattici, necessari al conseguimento degli obiettivi formativi del "core curriculum", fermo restando che, l'attribuzione di compiti didattici individuali ai Docenti, non identifica titolarità di corsi d'insegnamento.

Ai fini della gestione del corso il "Consiglio" può avvalersi di una Commissione Tecnica di programmazione didattico-pedagogica detta Commissione ("Commissione"). La "Commissione" è presieduta dal Presidente del "Consiglio" o da un suo delegato ed è costituita da due Docenti di ruolo, da uno o più Coordinatori della Didattica professionale e da tre studenti, uno per ogni anno di corso, con adeguamento annuale della componente studentesca. La "Commissione" resta in carica per quattro anni accademici, corrispondenti a quelli del Presidente.

La mancata partecipazione agli incontri della "Commissione", per tre volte consecutive, senza aver addotto giustificazione scritta, o per cinque volte consecutive anche con giustificazione, implica la decadenza automatica dalla "Commissione". La "Commissione", consultati i Coordinatori dei Corsi, i Coordinatori della Didattica Professionale ed i Docenti dei settori scientifico-disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni istruttorie nei confronti del "Consiglio", o deliberative su specifico mandato dello stesso:

- a) identifica gli obiettivi formativi del "core curriculum" ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
- b) aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del "Consiglio";
- c) propone, con il consenso degli interessati, gli affidamenti delle discipline ai Professori, Ricercatori e docenti del SSN, tenendo conto delle necessità didattiche espresse dal "Consiglio", delle appartenenze dei docenti ai settori scientifico-disciplinari, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
- d) nel caso in cui sia previsto un bando per l'attribuzione di docenze, riveste il compito di commissione di valutazione dei candidati, secondo i criteri stabiliti dal "Consiglio" ed approvati da altri organi accademici superiori, se necessario. Per questa finalità nella "Commissione" non è prevista la partecipazione dei rappresentanti degli studenti e dei Coordinatori della didattica professionale;
- e) propone al "Consiglio" l'assegnazione dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Insegnamento;
- f) individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
- g) organizza l'offerta di attività didattiche a scelta dello studente (ADO) e ne propone al "Consiglio" l'attivazione.

h) la “Commissione” potrà altresì, su mandato del Consiglio, svolgere compiti di valutazione didattica, come successivamente specificato negli articoli 18, 19, 20, 21, 29 e 32.

La “Commissione” inoltre:

- a) discute con i docenti la modalità di preparazione delle prove - formative e certificative - di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
 - b) promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti;
- Le funzioni svolte dai componenti della “Commissione” sono riconosciute come compiti istituzionali e, pertanto, certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti alla didattica.

Il “Consiglio” può nominare una Commissione disciplinare allo scopo di dirimere le questioni relative ai comportamenti degli studenti, composta da 2 docenti universitari, di cui uno è il Presidente del Corso di Laurea, e da uno o più Coordinatori. La Commissione resta in carica 4 anni accademici, corrispondenti a quelli del presidente.

Incarichi

Per la sua funzionalità il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, assegna i seguenti incarichi istituzionali: Coordinatore della Didattica professionale, Coordinatori degli Insegnamenti, Tutor della didattica professionale e Tutor clinici.

Coordinatore della Didattica professionale

L'attività formativa pratica e di tirocinio clinico deve essere svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente formati ed assegnati ed è coordinata da un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in possesso della Laurea Magistrale della rispettiva classe e di comprovata esperienza didattica e qualificazione professionale e formativa nel campo specifico. Il Coordinatore della Didattica professionale può essere dipendente dell'Università, in convenzione con il SSN, oppure dipendente di Strutture Sanitarie Accreditate con cui il “Corso di Laurea” ha stipulato una convenzione. L'incarico deve essere espletato a tempo pieno.

Nel caso non fosse disponibile una figura con i requisiti di cui sopra, il ruolo potrà essere ricoperto da un docente universitario appartenente allo specifico o ad un affine ruolo professionale. Il Coordinatore della Didattica professionale è nominato dal “Consiglio”, su proposta del Presidente, sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima la dovuta esperienza professionale e nell'ambito della formazione, rimane in carica per un triennio e può essere rinominato.

Il Coordinatore della Didattica professionale è responsabile dei corsi teorico-pratici, delle attività di tirocinio e della loro interazione con gli altri “Insegnamenti”. Organizza le attività complementari, assegna agli studenti i tutori-professionali, supervisionandone le attività. Regola l'accesso degli studenti alle strutture, sedi degli insegnamenti teorico-pratici e di tirocinio. Concorre all'identificazione dei servizi, sedi di attività teorico-pratiche e di tirocinio. Mantiene uno stretto contatto con i docenti di tutti i settori, in particolare con quelli incaricati dell'insegnamento delle materie teorico-pratiche, concorrendo all'identificazione della quota teorico-pratica della didattica, nel rispetto degli obiettivi definiti dal “Consiglio”.

Coordinatori dei Corsi di Insegnamento

Sono docenti del Corso di Laurea, designati dal “Consiglio”, su proposta del Presidente, con il ruolo di:

- a) armonizzare il calendario delle lezioni tenendo conto dei periodi di tirocinio, in stretto accordo con il Coordinatore;
- b) seguire il percorso formativo degli Studenti, mantenendo uno stretto contatto con i docenti di tutte le discipline;
- c) adoperarsi per integrare i programmi dei corsi di Insegnamento che coordinano.

I Coordinatori degli Insegnamenti sono responsabili delle commissioni d'esame e relazionano al “Consiglio” sull'efficacia didattica dei corsi che coordinano.

Tutor della didattica professionale (ex tutor pedagogico)

Sono professionisti appartenenti allo specifico profilo professionale assegnati alla sede formativa, con competenze avanzate, sia in ambito pedagogico che, nello specifico ambito professionale. Vengono assegnati, in rapporto al numero degli Studenti. Collaborano con il Coordinatore della didattica professionale all'organizzazione e gestione dei tirocini, nella progettazione e conduzione dei laboratori di formazione professionale e creano le condizioni per la realizzazione di apprendimento attraverso sessioni tutoriali. Si occupano dell'apprendimento degli studenti in difficoltà, facilitano i processi di valutazione in tirocinio e tengono i rapporti con i tutor clinici.

Tutor clinici

Sono professionisti dello specifico profilo professionale individuati all'interno del servizio sede di tirocinio. Assumono un ruolo di coordinamento dei tirocinanti in quel servizio, si interfacciano con la sede formativa, aiutano gli studenti a raggiungere gli obiettivi definiti nel piano di tirocinio. Offrono supporto al personale professionale che affianca lo studente durante il percorso formativo.

Il “Corso di Laurea” è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

Ordinamento didattico, approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;

Regolamento didattico, approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico;

Piano di Studi proposto dal “Consiglio” ed approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento a cui il Corso di Laurea afferisce.

ART. 5 Obiettivi formativi specifici del Corso

Gli obiettivi da raggiungere in fatto di conoscenze, competenze, abilità da parte dei Laureati nel “Corso di Laurea” della “Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Tecniche (cl. L/SNT3)” sono pubblicati nella pagina web del corso di laurea e sono definiti nell'Ordinamento didattico alle voci:

Obiettivi formativi qualificanti della classe;

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo;

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

ART. 6 Sbocchi Professionali

Tecnico di laboratorio biomedico

6.1 Funzioni

Ai sensi del D.M Ministero della Sanità 26/9/1994, n. 745 e successive modifiche, Il laureati in Tecniche di Laboratorio biomedico sono operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnico-diagnostica destinati ad ricoprire funzioni tecniche e tecnico/dirigenziali in laboratori di analisi e servizi trasfusionali del Servizio Sanitario Nazionale, di laboratori di analisi ambientale nonché di laboratori analisi privati. La preparazione professionale del corso permette inoltre di svolgere attività presso laboratori di analisi di industrie alimentari, farmaceutiche e di cosmetici, nonché in laboratori di certificazione di qualità e laboratori di ricerca biomedica.

6.2 Competenze

Esecuzione di analisi chimico-cliniche, microbiologiche ed anatomo-patologiche di diagnostica molecolare. Analisi medico legali
Preparazione di emoderivati per i servizi trasfusionali Preparazioni farmaceutiche presso le farmacia ospedaliere Servizi di assistenza ad analisi necroscopiche
Analisi di qualità in industrie alimentari, farmaceutiche e di cosmetici, Analisi di ambientali e sulla qualità degli alimenti
Analisi strumentali in laboratori di ricerca biomedica.

6.3 Sbocco

I Laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale. Inoltre, i Laureati possono trovare impiego nei laboratori di controllo di qualità dell'industria farmaceutica, della diagnostica di laboratorio ed alimentare, nei laboratori di analisi e di controllo delle Agenzie Regionali della Prevenzione e Protezione dell'ambiente, nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria del settore biomedico. I Laureati di questa classe trovano anche impiego presso le aziende ospedaliere, quali tecnici per le preparazioni farmaceutiche e perito settore.

Il corso prepara alle

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.2.1	Tecnici della salute	3.2.1.3	Professioni tecnico sanitarie - area tecnico diagnostica	3.2.1.3.2	Tecnici sanitari di laboratorio biomedico

ART. 7 Ambito occupazionale

I Laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico svolgono la propria attività nei Laboratori nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.N., Istituti di ricerca, case di cura, cliniche, fondazioni, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, a domicilio del paziente, stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero-professionale in Tecnico di Laboratorio Biomedico.

I Laureati potranno accedere a Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale, Master di 1° livello, Laurea Magistrale della classe LM/SNT3 di appartenenza.

ART. 8 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia e chimica. Agli studenti che siano stati ammessi al corso ottenendo punteggi al disotto della media relativamente ai quesiti di Biologia e di Chimica saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Gli obblighi formativi si ritengono assolti con il superamento di un apposito test di verifica. Il superamento di questa verifica con idoneità consentirà allo studente di sostenere l'esame di profitto dell'insegnamento entro cui tali discipline sono ricomprese.

ART. 9 Programmazione degli accessi

Il corso è a programmazione nazionale ed è definito ai sensi della Legge n. 264/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il numero di studenti ammessi al "Corso di Laurea" viene annualmente definito, in base alla programmazione nazionale ed alla disponibilità di Personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa vigente, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo. Il termine ultimo per l'iscrizione al I anno del "Corso di Laurea" è deliberato annualmente dalla Struttura accademica competente, e comunque non oltre il termine fissato dal Senato Accademico per i Corsi di Studi ad accesso libero. La copertura dei posti riservati a studenti provenienti da Paesi non appartenenti all'UE, può essere procrastinata, sino a data stabilita dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

ART. 10 Modalità di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea i candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia e della chimica. Agli studenti che sono stati ammessi al corso di Laurea, ma che non hanno raggiunto, rispettivamente, 10 punti nei quesiti relativi alla biologia e 7 punti in quelli relativi alla chimica, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

ART. 11 Crediti formativi

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il "Credito Formativo Universitario" (CFU).

Il "Corso di Laurea" prevede 180 CFU complessivi, articolati in tre anni di corso, di cui almeno 60 da acquisire in attività formative svolte e finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.

Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore ripartite in:

ore di lezione frontale (di norma 10 ore);

ore di attività didattica integrativa svolta in laboratori, reparti assistenziali, ambulatori, day hospital;

ore di seminario;

ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'

Ordinamento didattico;

ore di studio autonomo, necessarie, per completare la sua formazione.

Ad ogni CFU professionalizzante corrispondono 25 ore di lavoro per studente, con guida del docente su piccoli gruppi.

I crediti corrispondenti a ciascun "Insegnamento" sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame, orale o scritto, corrispondente all'intero "Insegnamento". I CFU relativi ai corsi di tirocinio e alle altre attività formative, saranno acquisiti, attraverso esami annuali dell'attività pratica ed a valutazioni in itinere. La valutazione sarà espressa in trentesimi.

ART. 12 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti tramite altre attività formative: in altri Corsi di Studio dell'Ateneo, in altri Atenei, italiani o stranieri, crediti derivanti da periodi di studio effettuati all'estero, conoscenze e abilità professionali.

Il numero massimo di crediti eventualmente riconoscibili, relativamente alle attività affini ed altre, è 12 (dodici), dopo valutazione del "Consiglio".

ART. 13 Criteri per il recupero di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti formativi)

Agli studenti che siano stati ammessi al corso ottenendo bassi punteggi nella sezione dei quesiti della Biologia e della Chimica saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Gli obblighi formativi si ritengono assolti con il superamento di un apposito test di verifica.

Il superamento di questa verifica con idoneità consentirà allo studente di sostenere l'esame di profitto dell'insegnamento entro cui tali discipline sono ricomprese.

ART. 14 Piano degli studi

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del "Corso di Laurea" con particolare riguardo, alla distribuzione degli insegnamenti, in ciascuno dei tre anni.

Il Piano degli studi viene approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentito il "Consiglio", entro i termini stabiliti.

Il piano di studi annuale è pubblicato sul sito web (<http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/corso-di-laurea-tecniche-di-laboratorio>).

PERCORSO 000 - CORSO GENERICO

1° Anno (57)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MS0132 - Morfologia e Funzioni del corpo umano	8				LEZ:84	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
BM014 - ISTOLOGIA	1	BIO/17	Base / Scienze biomediche		LEZ:12	Primo Semestre	Obbligatoria	
BT015 - ANATOMIA UMANA	3	BIO/16	Base / Scienze biomediche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0013 - FISILOGIA UMANA	3	BIO/09	Base / Scienze biomediche		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	
M0224 - CITOLOGIA	1	BIO/17	Base / Scienze biomediche		LEZ:12	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0136 - Scienze biomediche	6				LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto

TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
BT028 - PROPEDEUTICA BIOCHIMICA	2	BIO/10	Base / Scienze biomediche		LEZ:20	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0035 - BIOLOGIA APPLICATA	2	BIO/13	Base / Scienze biomediche		LEZ:20	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0038 - GENETICA MEDICA	2	MED/03	Base / Scienze biomediche		LEZ:20	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0138 - Scienze Fisiche e Statistiche	6				LEZ:60	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
MC013 - INFORMATICA	2	INF/01	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:20	Primo Semestre	Obbligatoria	
MC014 - STATISTICA MEDICA	2	MED/01	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:20	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0063 - FISICA	2	FIS/07	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:20	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0040 - Biochimica e Biologia molecolare clinica	5				LEZ:50	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
MS0034 - BIOCHIMICA	3	BIO/10	Base / Scienze biomediche		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0041 - Biologia molecolare clinica	2	BIO/12	Caratterizzante / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:20	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0129 - Le basi molecolari delle malattie	6				LEZ:60	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
BT044 - PATOLOGIA GENERALE	3	MED/04	Base / Scienze biomediche		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0070 - Fondamenti di immunologia	1	MED/04	Base / Scienze biomediche		LEZ:10	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0093 - Microbiologia generale	2	MED/07	Base / Scienze biomediche		LEZ:20	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0131 - Metodologie di Laboratorio biomedico	5				LEZ:50	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto e Orale Congiunti

TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
MS0057 - Elementi di radioprotezione	1	MED/36	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari		LEZ:10	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0091 - Metodologie di laboratorio	1	MED/05	Caratterizzante e / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:10	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0107 - Sicurezza di laboratorio	1	MED/46	Caratterizzante e / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:10	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0113 - Strumentazione di laboratorio	2	FIS/07	Base / Scienze propedeutiche		LEZ:20	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0117 - Tirocinio I anno	13	MED/46	Caratterizzante e / Tirocinio differenziato per specifico profilo		TIR:325	Annuale	Obbligatoria	Orale
MS0434 - Propedeutica di laboratorio	5				LEZ:50	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto e Orale Congiunti
Unità Didattiche								
MS0080 - Informatica di laboratorio	1	MED/46	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		LEZ:10	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0423 - Misure Elettriche	1	FIS/07	Altro / Laboratori professionali dello specifico SSD		LEZ:10	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0435 - Didattica di supporto	3	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0082 - Inglese scientifico	3	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto e Orale Congiunti

2° Anno (59)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MS0263 - Diagnostica microbiologica	7				LEZ:70	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto e Orale Congiunti

TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
MS0147 - Analisi batteriologiche	3	MED/07	Caratterizzante / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0149 - Analisi virologiche	3	MED/07	Caratterizzante / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0222 - Parassitologia medica	1	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		LEZ:10	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0265 - Fondamenti di Diagnostica di laboratorio	7				LEZ:70	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
MC059 - EMATOLOGIA	2	MED/15	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari cliniche		LEZ:20	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0059 - Fisiopatologia generale	3	MED/04	Caratterizzante / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0186 - Fisiopatologia endocrina	2	MED/13	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari cliniche		LEZ:20	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0269 - Immunologia e Immunoematologia	5				LEZ:50	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
MS0192 - Immunoematologia e Tecniche di tipizzazione immunoematologica	3	MED/46	Caratterizzante / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0193 - Immunologia applicata	2	MED/04	Caratterizzante / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:20	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0118 - Tirocinio II anno	26	MED/46	Caratterizzante e / Tirocinio differenziato per specifico profilo		TIR:650	Annuale	Obbligatoria	Orale
MS0262 - Diagnostica di laboratorio	9				LEZ:90	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto e Orale Congiunti

TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
MC039 - PATOLOGIA CLINICA	3	MED/05	Caratterizzante / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0168 - Biochimica Clinica	3	BIO/12	Caratterizzante / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0171 - Controllo di qualità e Certificazione dei processi diagnostici	2	ING-INF/05	Caratterizzante / Scienze interdisciplinari		LEZ:20	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0252 - Tecniche di analisi di laboratorio	1	MED/46	Caratterizzante / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:10	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0428 - Igiene e Medicina del lavoro	5				LEZ:50	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
MC093 - MEDICINA DEL LAVORO	2	MED/44	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative		LEZ:20	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0191 - Igiene dell'ambiente e dei luoghi di lavoro	1	MED/42	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari		LEZ:10	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0251 - Tecniche di analisi ambientale	2	MED/46	Caratterizzante / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:20	Secondo Semestre	Obbligatoria	

3° Anno (64)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MS0374 - Farmacotossicologia e Galenica farmaceutica	8				LEZ:80	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto e Orale Congiunti

TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
MS0295 - Analisi tossicologiche	2	MED/05	Caratterizzante / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:20	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0323 - Farmacia clinica	1	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		LEZ:10	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0324 - Farmacologia e Tossicologia clinica	3	BIO/14	Base / Primo soccorso		LEZ:30	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0348 - Preparazioni farmaceutiche	2	MED/46	Caratterizzante e / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:20	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0092 - DIAGNOSTICA ISTOPATOLOGICA	11				LEZ:110	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto e Orale Congiunti
Unità Didattiche								
BT017 - PREPARAZIONI ISTOPATOLOGICHE	2	MED/08	Caratterizzante e / Scienze mediche-chirurgiche		LEZ:20	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0311 - Diagnostica istopatologica	3	MED/08	Caratterizzante e / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:30	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0313 - Diagnostica ultrastrutturale	1	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		LEZ:10	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0362 - Tecniche delle autopsie	1	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		LEZ:10	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0364 - Tecniche di Citopatologia	2	MED/46	Caratterizzante e / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:20	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0366 - Tecniche di istochimica ed immunoistochimica	2	MED/46	Caratterizzante e / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:20	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0042 - Diagnostica Molecolare	7				LEZ:70	Primo Semestre	Obbligatoria	Scritto

TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
Unità Didattiche								
MS0305 - Citogenetica	2	MED/46	Caratterizzante / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:20	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0308 - Colture cellulari	1	MED/46	Altro / Laboratori professionali dello specifico SSD		LEZ:10	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0312 - Diagnostica molecolare in patologia clinica	2	MED/05	Caratterizzante e / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:20	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0363 - Tecniche di analisi genetica	2	MED/03	Caratterizzante e / Scienze e tecniche di laboratorio biomedico		LEZ:20	Primo Semestre	Obbligatoria	
MS0119 - Tirocinio III anno	21	MED/46	Caratterizzante e / Tirocinio differenziato per specifico profilo		TIR:525	Annuale	Obbligatoria	Orale
MS0389 - Organizzazione di laboratorio biomedico	7				LAB:10, LEZ:60	Secondo Semestre	Obbligatoria	Scritto
Unità Didattiche								
MC094 - MEDICINA LEGALE	1	MED/43	Caratterizzante e / Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari		LEZ:10	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0053 - Organizzazione sanitaria	2	SECS-P/10	Caratterizzante e / Scienze del management sanitario		LEZ:20	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0209 - Metodologia della ricerca	1	MED/46	Altro / Laboratori professionali dello specifico SSD		LAB:10	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0319 - Etica e Deontologia	2	M-FIL/03	Caratterizzante e / Scienze umane e psicopedagogiche		LEZ:20	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MS0327 - Gestione di laboratorio	1	SECS-P/07	Caratterizzante e / Scienze del management sanitario		LEZ:10	Secondo Semestre	Obbligatoria	
MC117 - ADO	3	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente		SEM:30	Annuale	Obbligatoria	Scritto
MS0144 - PROVA FINALE	6	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale		PRF:0		Obbligatoria	Orale

Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	TAF/Ambito Interclasse	Ore Att. Front.	Periodo	Tipo insegnamento	Tipo esame
MS0120 - Ulteriori attività formative	1	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.		SEM:10	Annuale	Obbligatoria	Orale

ART. 15 Regole per gli studenti lavoratori

Il “Corso di Laurea” non prevede l’iscrizione a part-time.

ART. 16 Regole per la presentazione dei piani di studio

Il “Corso di Laurea” non prevede eventuali piani di studio presentati individualmente dallo studente.

ART. 17 Informazioni relative ai tipi di attività didattica (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori), e Organizzazione Didattica

All’interno dei corsi è definita la suddivisione nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:
Lezione ex-cathedra

Si definisce “Lezione ex-cathedra” la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il “Corso di Laurea”, effettuata da un Professore o Ricercatore Universitario o docente SSN, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

Seminario

Il “Seminario” è un’attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione ex-cathedra, ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi e come tale, viene indicata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

Didattica Tutoriale

Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva che può essere indirizzata, per quanto possibile, a piccoli gruppi di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell’acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all’esercizio della professione. L’apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall’analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche

richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori etc. Per ogni occasione di attività tutoriale il "Consiglio" definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Dietro proposta dei docenti del "Corso di Laurea", il "Consiglio" può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di docente-tutore, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico. Il "Consiglio", su proposta del docente coordinatore dell'attività didattica di tirocinio clinico, nomina, all'inizio di ogni anno accademico, i tutori addetti al tirocinio, appartenenti allo specifico profilo professionale, che devono possedere comprovate competenze professionali e didattiche.

Attività didattiche opzionali – ADO (a scelta dello studente)

Il "Consiglio", anche su proposta della "Commissione", organizza un'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni ex-cathedra, seminari, corsi di aggiornamento e convegni, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 6 CFU.

Fra le attività opzionali si possono inserire anche tirocini pratici, da approvare in ogni caso da parte del Consiglio. Non sono considerate fra le attività elettive quelle svolte esternamente al percorso didattico (ad esempio volontariato in associazioni assistenziali, di pronto soccorso, ecc.).

Il "Consiglio" definisce gli obiettivi formativi che le singole ADO si prefiggono.

La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei docenti e come tale va registrata.

Ferma restando la libertà dello studente, lo studente è tenuto a privilegiare, nella scelta di un'attività opzionale relativa ad un determinato settore scientifico-disciplinare, l'offerta del Calendario ufficiale predisposto dal "Consiglio".

Per ogni attività lo studente è tenuto a presentare una richiesta preventiva, qualora tale attività non faccia parte del calendario ufficiale predisposto. Il consiglio può decidere, dopo l'esame della richiesta, di non assegnare crediti qualora ritenga che l'attività scelta non sia coerente con gli obiettivi formativi del "Corso di Laurea".

Il calendario delle attività didattiche opzionali offerte dal "Corso di Laurea" viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico, insieme al calendario delle attività didattiche obbligatorie.

Per ogni attività opzionale verrà assegnato 1 CFU ogni 25 ore. Tutte le attività vengono registrate su apposito libretto e firmate dal Docente cui si riferisce l'attività oppure, in caso di attività di internato, di tirocinio, di presenza a convegni o seminari, dall'organizzatore degli stessi o dal tutore o dal Coordinatore della didattica professionale. Lo studente acquisirà un'idoneità con giudizio espresso dal Docente responsabile dell'attività opzionale.

Le ADO possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica, ma vanno svolte in orari tali, da non interferire con le altre forme di attività didattica.

La copertura assicurativa per le attività didattiche a scelta dello studente, con l'eccezione di quelle svolte in regime di convenzione, è a carico dello studente.

Attività formative professionalizzanti.

Nei tre anni, durante le fasi dell'insegnamento clinico, lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità. A tale scopo, lo Studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dal "Consiglio" e predisposte, secondo un piano personalizzato, dal Coordinatore nei periodi dallo stesso definiti, per un numero complessivo di almeno 60 CFU.

ART. 18 Regole di Propedeuticità

Il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico prevede, ai fini di un ordinato svolgimento dei processi d'insegnamento e di apprendimento, una sequenzialità nello svolgimento degli esami con la definizione di blocchi, secondo il seguente schema:

Gli "Insegnamenti" di: Metodologie di laboratorio biomedico, Biochimica e Biologia molecolare e Fondamenti di Diagnostica di laboratorio sono ritenuti propedeutici all' "Insegnamento" di Diagnostica di laboratorio

La mancata osservanza delle norme sulla propedeuticità comporta l'annullamento dell'esame sostenuto. Dal momento che la verifica del rispetto della propedeuticità viene effettuata al momento in cui si richiede un certificato degli esami sostenuti o nel momento in cui si richiede di sostenere l'Esame di Laurea, è responsabilità ed interesse dello studente il rispetto delle norme su riportate.

È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che, al termine della sessione di esami di settembre, abbiano superato gli esami di tirocinio previsti fino a quell'anno nel piano di studi.

In caso contrario, lo studente viene iscritto all'anno precedente con la qualifica di "ripetente", con obbligo di frequenza per il tirocinio. Inoltre lo studente che non abbia ottenuto la certificazione di frequenza delle ore previste, per ciascun insegnamento, non può sostenerne il relativo esame e nel successivo anno accademico verrà iscritto, anche in soprannumero, come "ripetente" del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto la relativa certificazione e alla frequenza del tirocinio qualora non avesse superato il relativo esame.

Lo studente ripetente dovrà, su indicazione della "Commissione", effettuare un supplemento di ore di tirocinio per non perdere le conoscenze precedentemente acquisite nell'attività di tirocinio.

ART. 19 Obblighi di frequenza previsti, eventualmente differenziandoli a seconda del tipo di attività didattica (lezione, esercitazione, ecc.)

Lo Studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche del “Corso di Laurea”.

La frequenza viene verificata dai Docenti, adottando le modalità di accertamento, stabilite dal “Consiglio” su indicazione della “Commissione”.

L’attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è indispensabile per sostenere il relativo esame.

Per poter sostenere ciascun esame, lo studente, deve aver frequentato almeno il 75% delle ore previste nel semestre ed almeno il 50% delle ore di didattica formale previste per ciascun “Insegnamento”, (Corso Integrato) ferma restando la possibilità di svolgere esami per i quali lo studente abbia raggiunto almeno il 75% del monte ore previsto per il relativo “Insegnamento” (Corso Integrato).

Per quanto attiene al tirocinio è richiesto l’intero monte ore. Lo studente che non ha ottenuto la certificazione di frequenza delle ore previste, non può sostenerne il relativo esame e nel successivo anno accademico verrà iscritto, anche in soprannumero, come “ripetente” del medesimo anno di corso, con l’obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto la relativa certificazione e alla frequenza del tirocinio qualora non avesse superato il relativo esame.

Il “Corso di Laurea” riconosce la frequenza certificata con valutazione positiva del tirocinio per dodici mesi dal suo termine.

Il “Corso di Laurea” garantisce agli Studenti la possibilità di dedicarsi all’apprendimento autonomo e guidato.

ART. 20 Articolazione del Corso e curricula

Il “Corso di Laurea” comprende attività formative, raggruppate nelle seguenti tipologie:

attività formative di base : 34 crediti.

attività formative caratterizzanti : 60 crediti.

attività formative affini o integrative : 2 crediti.

attività a scelta dello studente : 6 crediti.

lingua straniera : 3 crediti.

altre attività formative: 6 crediti.

laboratori professionalizzanti: 3 crediti.

attività formative per la prova finale : 6 crediti.

attività formative per il tirocinio professionale : 60 crediti.

Gli ambiti, i settori scientifico disciplinari e i relativi crediti rientranti nelle tipologie a) e b) sono indicati dal D.M. 16.03.2007 per quanto riguarda la classe L/SNT/3.

Il “Corso di Laurea” non prevede curricula.

ART. 21 Note riguardanti le attività formative a scelta dello studente

Le attività formative a scelta dello studente, corrispondenti complessivamente a 6 crediti, verranno acquisite in attività coerenti con il progetto formativo del “Corso di Laurea”.

Il “Corso di Laurea” predispone, ad ogni inizio di anno accademico, un calendario ufficiale di attività formative a cui gli studenti possono iscriversi.

Le attività, a scelta dello Studente, possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell’Ateneo. Se tali attività appartengono alla Scuola, il piano viene approvato automaticamente, se di altri Dipartimenti o di enti esterni all’Università, devono essere vagliate dal “Consiglio”, su proposta della “Commissione”, che verificherà le adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta ed eventualmente inviterà lo studente ad indirizzarsi diversamente, pur non potendo negare l’autonomia dello studente nella scelta.

ART. 22 Note riguardanti i crediti acquisiti sulla lingua

Al fine della preparazione complessiva dello Studente, si ritiene indispensabile la conoscenza della Lingua inglese.

Il “Corso di Laurea” predispone un Corso di Lingua inglese che consenta agli studenti di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti propri della Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico. Sono possibili differenze di impegno didattico degli studenti, in base al livello di conoscenza della lingua già ottenuto. Il “Consiglio” può riconoscere precedenti diplomi di lingua conseguiti presso Istituti ufficialmente certificati, con convalida totale o parziale della frequenza e della prova di idoneità. L’Esame di Lingua inglese dà luogo ad una idoneità.

ART. 23 Note riguardanti le abilità informatiche e relazionali

Si ritiene indispensabile il possesso, da parte dello studente, di abilità informatiche, tali da consentirgli l’utilizzo della rete, dei programmi operativi più comuni e la consultazione delle banche dati di interesse del “Corso di Laurea”.

ART. 24 Orientamento in ingresso

L’orientamento in ingresso comprende una pluralità di azioni volte a supportare i percorsi di scelta e progettazione individuale dello studente. Il Servizio Orientamento in ingresso si rivolge a tutti coloro che desiderano intraprendere una formazione universitaria.

Le azioni erogate dall’Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali, nonché con gli Istituti superiori del Territorio per favorire l’incontro con tutti coloro che desiderano

avvicinarsi al mondo universitario, riflettere sulla scelta, esplorare le proprie motivazioni, lavorare sulla propria prospettiva professionale.

Nelle attività intraprese il Servizio Orientamento favorisce sempre la conoscenza e la divulgazione dei benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDiSU Piemonte) presente nelle sedi universitarie di Alessandria, Novara e Vercelli per attuare gli interventi mirati a facilitare l'accesso agli studi universitari

Le principali attività sono:

- Servizio informativo: raccoglie in modo strutturato le richieste di informazione ed eroga il servizio informativo sia tramite l'incontro diretto sia a distanza via e-mail
- Servizio di prima informazione agli studenti stranieri: fornisce strumenti di prima informazione agli studenti stranieri che contattano l'università reindirizzandoli agli uffici interni di competenza per le pratiche di immatricolazione
- Colloquio di orientamento di primo livello: per la presa in carico e l'individuazione delle necessità dell'utente
- Colloquio di orientamento di secondo livello: è una relazione professionale tra un operatore specializzato e l'utente con l'obiettivo di rispondere alle necessità di informazione e orientamento, di supportare l'individuo nel periodo di cambiamento e di passaggio. A seconda delle esigenze il colloquio può concentrarsi in un solo incontro o svilupparsi attraverso un percorso costituito da più incontri strutturati, individuali o di gruppo, fino ad avviare il bilancio di orientamento, volto ad accrescere la consapevolezza di sé e delle opportunità offerte dai percorsi
- Bilancio di competenze: percorso strutturato per la riflessione e l'analisi delle competenze acquisite dall'utente e la definizione di futuri piani d'azione
- Seminari di orientamento: comportano attività in piccoli gruppi: seminari tematici per la scelta e la progettazione post-diploma
- P.I.M. - Punti Informativi Matricole: sportelli attivati tramite collaborazioni studentesche per favorire l'incontro fra pari, pensati per il supporto agli studenti in ingresso nel primo contatto con l'Università.
- Alternanza Scuola-Lavoro: per potenziare le iniziative di orientamento in ingresso e promuovere lo sviluppo di progetti di alternanza scuola-lavoro con le scuole del territorio, l'Università ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte. L'alternanza scuola-lavoro è uno strumento a disposizione degli studenti delle Scuole Superiori: offre loro la possibilità di svolgere esperienze pratiche, di indirizzo della scuola frequentata, e di contribuire a definire le scelte lavorative e professionali successive al diploma. Il Servizio di Orientamento realizza il catalogo delle attività di alternanza scuola lavoro disponibili presso tutte le strutture dell'Ateneo (Dipartimenti e uffici dell'Amministrazione Centrale), riceve le proposte di convenzione da parte delle Scuole e provvede alla sottoscrizione degli accordi. Gli uffici dipartimentali raccolgono i progetti formativi e la documentazione relativa ai progetti attivati nell'ambito del proprio Dipartimento, al termine trasmettono agli istituti scolastici la documentazione finale.
- Un catalogo di eventi per la presentazione dell'offerta formativa curato dall'ufficio Comunicazione è realizzato con la partecipazione di tutti i Dipartimenti.

Catalogo: <https://www.uniupo.it/tuttostudenti/orientamento>

Descrizione link Alternanza Scuola Lavoro: <https://www.uniupo.it/alta-formazione-aziende-lavoro/alternanza-scuola-lavoro>

Recapiti

Servizio Orientamento di Ateneo

Tel. 0161.261527 - 0161.228428

orientamento@uniupo.it

alternanzascuolalavoro@uniupo.it

ART. 25 Orientamento e tutorato in itinere

Il Servizio Orientamento estende la sua azione agli studenti universitari rivolgendosi alla generalità degli iscritti all'UPO, nell'arco temporale del loro percorso formativo. Le azioni erogate dall'Università prevedono una stretta sinergia tra gli uffici centrali e quelli dipartimentali, sia nel supporto decisionale alle scelte di percorso, sia nelle azioni di supporto allo studio e di peer-tutoring. Il Servizio Orientamento di Ateneo fornisce infatti strumenti di supporto all'integrazione nel sistema universitario e al successo negli studi, al fine di favorire il processo decisionale, le scelte, la progettazione individuale. Nelle attività intraprese in questo ambito il Servizio Orientamento favorisce sempre la conoscenza e la divulgazione delle opportunità offerte attraverso i servizi di Ateneo e i benefici erogati dall'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (EDiSU Piemonte).

Le principali attività sono:

- Colloqui di orientamento: per affrontare eventuali problematiche sorte durante il percorso con il fine di offrire strumenti utili per prevenire situazioni di inattività e abbandono
- Tutorato individuale: per il supporto a studenti con necessità specifiche (es. studenti stranieri, studenti con disabilità e DSA e studenti lavoratori)
- Gruppi di Studio sono ambienti di apprendimento cooperativo che hanno l'obiettivo di offrire occasioni di condivisione e confronto sulle materie di studio, favorire la frequenza dei corsi, la socializzazione, l'apprendimento attivo. L'attività si rivolge soprattutto agli studenti del primo anno per supportarli nella gestione del cambiamento di metodo e di relazione che il passaggio dalla scuola all'università implica. Gli incontri sono utili anche per gli studenti stranieri per superare le difficoltà legate agli aspetti linguistici. Il gruppo agisce su impulso di un mentor (studente tutor laureando o laureato iscritto a corsi di laurea magistrale o di dottorato di ricerca) che ha il compito di coinvolgere, stimolare e incoraggiare l'attività del gruppo di studio, ponendosi al tempo stesso come punto di riferimento per offrire al gruppo una modalità organizzativa e di pianificazione del materiale di studio in previsione dell'esame. L'attività di gruppo non sostituisce lo studio individuale, anzi ne segue lo svolgimento, proponendosi come strumento di confronto con gli altri, di pianificazione e organizzazione. Non si tratta quindi di "ripetizioni" ma di una modalità interattiva di apprendimento in presenza, in cui ciascun membro del gruppo porta un contributo attivo per sé e per gli altri. E' un'iniziativa di peer mentoring e in quanto tale si basa sulla collaborazione e il supporto fra pari. Principali obiettivi dei Gruppi di studio:

supportare gli studenti nella pianificazione dei tempi di studio
individuare un metodo di studio efficace
aiutare nell'organizzazione dei materiali
fornire informazioni pratiche per orientarsi nell'università e per gestire operazioni amministrative
contribuire ad arricchire il percorso didattico dello studente attraverso una pratica attiva dello studio e del confronto di gruppo
prevenire eventuali situazioni di difficoltà nello studio e in particolare nell'affrontare i primi esami

- Sportelli Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo (S.O.S.T.A.) presenti in ciascun dipartimento assicurano un ponte fra gli studenti e gli uffici dell'Ateneo. Sono presenti in ciascun Dipartimento dell'Ateneo e coinvolgono studenti universitari senior attraverso collaborazioni e assegni, al fine di far conoscere i principali servizi di Ateneo, le opportunità rivolte agli studenti, accogliere gli studenti in difficoltà emerse nel percorso universitario e supportarli nella risoluzione dei problemi. Gli sportelli sono coinvolti anche nelle attività di orientamento in ingresso con gli studenti delle scuole superiori e sono particolarmente utili nel supporto rivolto agli studenti internazionali così come nel supporto alle matricole.

Recapiti:

Servizio Orientamento di Ateneo
Tel. 0161 261527 - 0161 228428
orientamento@uniupo.it

ART. 26 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

La maggior parte dei corsi di studio prevede che durante il percorso venga svolto un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo: lo stage curriculare. Gli stage curricolari, consistono in un periodo di formazione svolto dallo studente in azienda privata o ente pubblico. Tale periodo costituisce un completamento del percorso universitario attraverso cui realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi volti ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage vengono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario.

Lo stage può essere effettuato:

- sia in Italia, attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante;
- sia all'estero, attraverso appositi agreement tra l'Ateneo e la struttura ospitante.

Lo stage curriculare non costituisce rapporto di lavoro, di norma le attività svolte non sono retribuite e vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale dello studente.

Entro 12 mesi dal conseguimento della laurea è possibile svolgere tirocini formativi e di orientamento. Gli stage post laurea hanno lo scopo di sviluppare competenze teoriche e pratiche orientate a favorire l'accesso al

mondo lavorativo e a comprenderne i meccanismi di funzionamento e sono spesso il primo strumento utilizzato dalle aziende che vogliono inserire personale in organico. Nell'attivarli si segue la normativa regionale dove si trova la sede operativa in cui il tirocinante è inserito, sono retribuiti ed hanno una durata massima di 6 mesi.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Stage e Job Placement del Rettorato o all'Ufficio Stage di Dipartimento che si occuperà dell'attivazione del tirocinio. Studenti e laureati possono cercare autonomamente uno stage curriculare o post laurea in un'azienda/ente di proprio interesse oppure consultare le proposte di tirocinio inserite dalle aziende sulla banca dati stage <https://www.studenti.uniupo.it/Home.do> a cui ci si può candidare on line.

ART. 27 Modalità per la verifica del profitto e tipologie degli esami previsti.

Il "Consiglio", stabilisce, attraverso il documento di programmazione didattica, le modalità ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti.

La verifica dell'apprendimento avviene tramite esami di profitto finalizzati a valutare e quantificare, con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati "Sessioni d'esame".

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che, comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività.

Le sessioni di esame sono strutturate secondo lo schema seguente:

I Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Gennaio/Febbraio), la sessione di recupero è prevista nel mese di Settembre.

II Semestre: la sessione ordinaria è fissata al termine del ciclo didattico corrispondente (Giugno/Luglio), la sessione di recupero è prevista nel mese di Settembre.

In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane, ove possibile. Il numero degli appelli è fissato in almeno due, per ogni sessione di esame.

Per gli studenti fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Il calendario delle prove di valutazione di profitto di ogni sessione verrà stabilito all'inizio dell'anno accademico.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e certificative.

Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare, con un voto, il conseguimento degli obiettivi dei

corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Per i Corsi di Insegnamento, l'esame di profitto è unico e la relativa valutazione è espressa in trentesimi. Per le attività ulteriori non rientranti in un Corso di Insegnamento, nonché per la lingua straniera, il conseguimento dei crediti risulterà da una semplice idoneità.

L'attività di tirocinio è valutata tramite un esame annuale previsto, di norma, nel mese di settembre, che consiste nell'esecuzione (pratica) di una/o più prove di laboratorio.

Il non superamento dell'esame di tirocinio implica l'iscrizione dello studente al successivo anno accademico, come "ripetente" del medesimo anno di corso, con obbligo di frequenza dell'intero periodo di tirocinio.

ART. 28 Regole per la composizione e il funzionamento delle commissioni di esame di profitto

La valutazione della verifica dell'apprendimento (esame di profitto) viene espressa in trentesimi da apposita commissione esaminatrice, designata dal "Consiglio", su proposta della "Commissione".

La Commissione di esame è, di norma, costituita da tutti i docenti dell'Insegnamento ed è presieduta, dal Coordinatore del Corso di Insegnamento.

L'esame è approvato se è conseguita la votazione minima di 18/30. Ove sia conseguito il voto massimo, può essere concessa la lode.

ART. 29 Convenzioni per la didattica

È prevista la stipula di convenzioni con aziende ospedaliere e sanitarie e con altre strutture idonee al fine della preparazione di tesi di laurea e/o dello svolgimento di tirocini e/o stages.

ART. 30 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

L'Università del Piemonte Orientale assiste gli studenti in uscita nell'ambito di una delle numerose tipologie di mobilità all'estero promosse dall'Ateneo (Bando Erasmus+ ai fini di studio e ai fini di Traineeship, Bando Free Mover e percorsi di Lauree Binazionali). In particolare, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri opera come intermediario tra studenti e Responsabili per l'internazionalizzazione presso le Università partner. Tale supporto trova elevato riscontro non solo nell'ambito del Bando Erasmus+ ai fini di studio, bensì si estende anche alle mobilità ai fini di tirocinio attraverso il sostegno nella ricerca della sede lavorativa, pubblicando sul sito web di Ateneo una lista di tirocini predefiniti e di siti web utili per la ricerca di un ente ospitante.

Al fine di agevolare ulteriormente gli studenti in partenza si cerca di mettere loro in contatto con studenti che abbiano già svolto un'esperienza di mobilità internazionale e/o con studenti stranieri in ingresso, in modo tale che possa esserci uno scambio di informazioni dal punto di vista pratico-organizzativo.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri si occupa, inoltre, della distribuzione dei fondi comunitari e ministeriali procedendo al calcolo delle borse di studio spettanti e alle relative rendicontazioni.

Per quanto concerne gli accordi per la mobilità internazionale, si segnala che al momento sono attivi 154 accordi inter-istituzionali, 14 accordi di cooperazione internazionale in ambito europeo e 12 accordi di cooperazione internazionale in ambito extra UE.

Nell'ambito degli studenti in entrata, l'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri offre supporto e assistenza agli studenti durante la fase di candidatura, trasmettendo loro i contatti degli Uffici Servizi agli Studenti, Orientamento e Job Placement al fine di ottenere delucidazioni circa gli alloggi disponibili nelle residenze universitarie e il calendario delle attività didattiche.

L'Ufficio Erasmus e Studenti Stranieri, inoltre, collabora anche con l'associazione ESN Piemonte Orientale nell'ambito dell'organizzazione di eventi destinati a promuovere la mobilità internazionale, quali il Tandem Linguistico.

ART. 31 Accompagnamento al lavoro

La fase dell'accompagnamento al lavoro è rivolta principalmente agli studenti degli ultimi anni e ai neo-laureati dell'Ateneo e si compie principalmente attraverso 2 tipologie di iniziative:

- Iniziative di matching, volte a facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- Iniziative formative rivolte a studenti e laureati UPO, volte ad approfondire la conoscenza sul mondo del lavoro e a favorirne l'ingresso.

Tra le principali iniziative di matching, che favoriscono il contatto diretto tra aziende e laureandi/laureati, troviamo:

- il Career Day di Ateneo che offre, in un solo giorno, a laureandi/laureati l'opportunità di dialogare personalmente con i Responsabili delle Risorse Umane di 50 aziende e di consegnare il proprio curriculum;
- le Presentazioni aziendali che permettono di approfondire la conoscenza di una singola azienda che illustra il proprio business e le posizioni lavorative ricercate;
- i Recruiting day che permettono, all'interno dell'Ateneo, ad aziende e laureati di effettuare colloqui conoscitivi, test psico-attitudinali, business game e di effettuare il primo step di selezione;
- Tirocini curriculari e post laurea di orientamento alle scelte professionali.

Tra le principali iniziative formative, che sono volte a favorire la conoscenza nel mondo del lavoro, troviamo:

- Seminari per la ricerca attiva del lavoro, ad indirizzo pratico, in cui vengono trattati temi quali la redazione del curriculum vitae, il colloquio di lavoro, l'assessment, le competenze trasversali, l'organizzazione aziendale, la contrattualistica. . . ;
- Laboratori e workshop dove sperimentarsi in tematiche quali il public

speaking, la simulazione del lavoro in impresa ecc;

- Colloqui individuali di orientamento al lavoro volti a favorire l'orientamento professionale.

Altri strumenti utilizzati per avvicinare studenti e laureati alle aziende sono:

- la Banca Dati con le offerte di lavoro a cui hanno direttamente accesso le aziende/enti e i laureandi/laureati;

- la consultazione on line dei CV degli studenti e laureati a cui hanno accesso le aziende/enti interessati a offrire proposte di lavoro;

- la newsletter Infojob di Ateneo, inviata periodicamente ai laureati dell'Ateneo con le iniziative di placement dell'Ateneo e del territorio;

Il Dipartimento organizza, inoltre, visite didattiche e approfondimenti congiunti con Aziende ed Enti pubblici, incontri con responsabili del personale di Aziende ed Enti e con professionisti del settore.

ART. 32 Trasferimenti e passaggi da altri Corsi

Gli studi compiuti presso Corsi di Studio di altre sedi universitarie, appartenenti alla Classe delle Lauree in Professioni Sanitarie Tecniche (cl. L/SNT3), nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti, con delibera del "Consiglio", previo esame del curriculum prodotto dall'Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9, D.M. Classi delle Lauree Delle Professioni Sanitarie, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Corsi di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico, al di fuori dell'Italia, il "Consiglio" può affidare l'incarico alla "Commissione" di esaminare il curriculum ed esprimere un parere, circa i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Agli esami convalidati verrà mantenuta la stessa votazione; in caso di più esami convalidabili, sarà effettuata la media dei voti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8, D.M. 16 marzo 2007 (Classi delle Lauree delle Professioni Sanitarie), i crediti, conseguiti da uno studente che si trasferisca al "Corso di Laurea" da altro Corso di laurea della stessa o di altra Università, possono essere riconosciuti, con delibera del "Consiglio" e l'eventuale mancato riconoscimento di crediti deve essere motivato.

L'eventuale riconoscimento di crediti maturati da studenti iscritti a Corsi di Laurea, disciplinati da Ordinamenti precedenti il D.M. 270/2004, sarà deliberato, di volta in volta, dal "Consiglio".

Dopo avere deliberato il riconoscimento di esami e dei relativi crediti, il "Consiglio" dispone l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve avere superato gli esami di tirocinio previsti per gli anni precedenti. In caso contrario, lo studente viene iscritto all'anno

precedente con la qualifica di “ripetente”, con obbligo di frequenza per il tirocinio e per le materie per le quali non ha acquisito le firme di frequenza, fatte salve diverse deliberazioni assunte dal “Consiglio”. L’iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata alla disponibilità di posti, nell’ambito del numero programmato, precedentemente deliberato dal Dipartimento.

ART. 33 Riconoscimento titoli di altri Atenei

Lo studente, iscritto al “Corso di Laurea”, che, non più di cinque anni prima della richiesta, abbia conseguito una laurea diversa da quella per la quale è iscritto, può avere riconosciuti i crediti conseguiti dopo un giudizio di congruità.

Dopo avere deliberato il riconoscimento di esami e dei relativi crediti, il “Consiglio”, anche su proposta della “Commissione”, dispone l’iscrizione regolare dello studente ad uno dei tre anni di corso, adottando il criterio che, per iscriversi ad un determinato anno di corso, lo studente deve avere superato gli esami di tirocinio previsti per gli anni precedenti. In caso contrario, lo studente viene iscritto all’anno precedente con la qualifica di “ripetente”, con obbligo di frequenza per il tirocinio e per le materie per le quali non ha acquisito le firme di frequenza, fatte salve diverse deliberazioni assunte dal “Consiglio”.

ART. 34 Criteri per l'eventuale verifica periodica delle carriere degli studenti (obsolescenza dei crediti).

La “Commissione” valuterà, caso per caso, l’eventuale obsolescenza di tutti i crediti acquisiti. Per l’attività di tirocinio, qualora lo studente non abbia ottemperato per tre o più anni consecutivi, è tenuto ad acquisire i crediti necessari, ripartendo dall’anno di interruzione.

L’obsolescenza dovrà anche essere valutata, per i crediti formativi, ottenuti in corsi di studio per i quali lo studente chiede il riconoscimento. L’obsolescenza dei contenuti degli insegnamenti e del tirocinio verrà definita, caso per caso.

ART. 35 Riconoscimento titoli stranieri

La Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico (o affine comunque denominata) conseguita presso Università straniera viene riconosciuta ove esistano accordi bilaterali o convenzioni internazionali che prevedono l’equipollenza del titolo. In attesa della disciplina concernente la libera circolazione dei laureati entro l’Unione Europea, le Lauree rilasciate da Atenei dell’Unione saranno riconosciute, fatta salva la verifica degli atti che ne attestano la congruità curriculare.

Ove non esistano accordi tra Stati, in base al combinato disposto degli articoli 170 e 332 del T.U. sull’istruzione universitaria, le autorità accademiche possono dichiarare l’equipollenza caso per caso.

Ai fini di detto riconoscimento, il "Consiglio" eventualmente avvalendosi della "Commissione" esamina il curriculum e valuta la congruità, rispetto all'ordinamento didattico vigente, degli obiettivi didattico-formativi, dei programmi di insegnamento e dei crediti a questi attribuiti presso l'Università di origine. Qualora soltanto una parte dei crediti conseguiti dal laureato straniero venga riconosciuta congrua con l'ordinamento vigente, il "Consiglio" propone l'iscrizione regolare a uno dei tre anni di corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato, precedentemente deliberato dal Dipartimento. I tirocini effettuati prima o dopo la laurea nelle sedi estere (comunitarie ed extracomunitarie) non possono essere riconosciuti ai fini dell'ammissione all'Esame di abilitazione professionale. Per i laureati extracomunitari si richiamano le disposizioni del D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394.

ART. 36 Caratteristiche della prova finale

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore, su proposta del Consiglio del Corso di Studi.

e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative, individuate secondo la normativa vigente.

Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo, rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che, a loro volta, possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

L'esame di Laurea prevede che lo studente superi:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze ed abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- una prova di dissertazione di un elaborato o tesi incentrate su argomenti peculiari della specifica professione sanitaria. E' prevista la possibilità, per lo Studente, di redigere e discutere l'elaborato in lingua inglese. Il relatore della tesi deve essere un docente del Corso di Studi od un soggetto con comprovate qualità scientifiche e didattiche, nello specifico ambito professionale, nominato dal Consiglio del Corso di Studi.

Le due diverse parti della prova finale sono valutate in modo uguale e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU.

Il punteggio finale è espresso in centodecimi.

ART. 37 Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale prevede che lo studente:

- superi una prova pratica consistente nell'esecuzione procedure analitiche nell'ambito della biochimica clinica, patologia clinica, microbiologie clinica, anatomia ed istologia patologiche, preparazioni farmaceutiche e tossicologia clinica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze ed abilità teorico-pratiche e tecnico-operative specifiche. La prova pratica viene valutata per un massimo di 7 punti. La prova pratica è superata se il candidato consegue almeno 4 punti. In caso di valutazione insufficiente della prova pratica, l'esame va ripetuto interamente in una seduta successiva.
- prepari e discuta un elaborato incentrato su argomenti inerenti professione di tecnico di laboratorio biomedico. E' prevista la possibilità, per lo Studente, di redigere e discutere l'elaborato in lingua inglese. Il relatore della tesi deve essere un docente del Corso di Studi od un soggetto con comprovate qualità scientifiche e didattiche, nello specifico ambito professionale, nominato dal Consiglio di Corso di Laurea. Nella valutazione dell'elaborato si terrà conto della qualità della presentazione, delle padronanza dell'argomento e della validità dello studio nell'ambito della professione di tecnico di laboratorio biomedico. La discussione dell'elaborato viene valutata per un massimo di 7 punti;

Alla costituzione del voto di laurea partecipano oltre ai punteggi attribuiti alla prova pratica ed alla valutazione dell'elaborato i seguenti punteggi:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- il punteggio di 0,10 per ogni esame di profitto in cui lo studente ha ricevuto 30 e lode;
- il punteggio conseguito alla prova pratica
- il punteggio conseguito in sede di discussione dell'elaborato.

La lode viene attribuita, se il punteggio risulti uguale o superiore a 113 e la menzione d'onore, si attribuisce, se il punteggio risulti uguale o superiore a 120. La Commissione può attribuire la dignità di stampa, se la tesi ha caratteristiche di particolare interesse per la comunità scientifica e purché tale conferimento, sia dato all'unanimità.

ART. 38 Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle lezioni viene stabilito all'inizio di ogni semestre tenendo conto che le lezioni, di norma, si svolgono nei periodi ottobre-gennaio e marzo-giugno, essendo i mesi di febbraio, luglio e settembre riservati ad una sessione di esami.

I calendari delle lezioni e degli esami, deliberati dal "Consiglio" ed approvati dal Consiglio di dipartimento cui il Corso afferisce, sono pubblicati sul sito web.

Il calendario degli esami di profitto prevede sessioni nei periodi in cui non venga svolta attività didattica, come già disciplinato all'art. 37 del presente Regolamento didattico.

Le date degli appelli, di norma, non possono essere anticipate e possono essere posticipate solo per grave e giustificato motivo.

È obbligatoria l'iscrizione on line agli esami.

ART. 39 Supporti e servizi per studenti in difficoltà

Il Consiglio del Dipartimento, cui il Corso di Laurea afferisce, prenderà in merito iniziative di volta in volta mirate, anche in accordo con analoghe di Ateneo.

ART. 40 Diploma supplement

Per facilitare la mobilità studentesca nell'area europea, oltre all'introduzione dei CFU, l'Università rilascia a ciascun laureato, insieme al diploma, un supplemento informativo (Diploma Supplement) che riporta, in versione bilingue, la descrizione dettagliata del suo percorso formativo. Tale documento rappresenta anche un utile strumento di presentazione per l'ingresso nel mercato del lavoro.

ART. 41 Attività di ricerca a supporto delle AF

Non previsto.

ART. 42 Entrata in vigore del regolamento

Il presente Regolamento didattico è in vigore a partire dall'anno accademico 2016/2017.

ART. 43 Struttura del corso di studio

Le attività formative per totali 180 CFU sono strutturate in :

- Attività di base;
- Attività caratterizzanti;
- Attività affini o integrative;
- Attività a scelta degli studenti;
- Attività riservate alla verifica della lingua inglese e delle abilità informatiche;
- Laboratori professionalizzanti;
- Attività seminariali;
- Prova finale (Tesi di Laurea);
- Tirocinio professionalizzante.

Il numero degli esami che prevedono una verifica con votazione è 19.
La struttura degli insegnamenti e delle attività formative è pubblicata nella pagina web del corso di laurea. (<http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/corso-di-laurea-tecniche-di-laboratorio>).

PERCORSO 000 - Percorso CORSO GENERICO

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Scienze propedeutiche	8			FIS/07	MS0063 - FISICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0138 - Scienze Fisiche e Statistiche) Anno Corso: 1	2
					MS0113 - Strumentazione di laboratorio Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0131 - Metodologie di Laboratorio biomedico) Anno Corso: 1	2
				INF/01	MC013 - INFORMATICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0138 - Scienze Fisiche e Statistiche) Anno Corso: 1	2
				MED/01	MC014 - STATISTICA MEDICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0138 - Scienze Fisiche e Statistiche) Anno Corso: 1	2
Scienze biomediche	23			BIO/09	MS0013 - FISILOGIA UMANA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0132 - Morfologia e Funzioni del corpo umano) Anno Corso: 1	3
				BIO/10	MS0034 - BIOCHIMICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0040 - Biochimica e Biologia molecolare clinica) Anno Corso: 1	3
					BT028 - PROPEDEUTICA BIOCHIMICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0136 - Scienze biomediche) Anno Corso: 1	2
				BIO/13	MS0035 - BIOLOGIA APPLICATA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0136 - Scienze biomediche) Anno Corso: 1	2
				BIO/16	BT015 - ANATOMIA UMANA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0132 - Morfologia e Funzioni del corpo umano) Anno Corso: 1	3
				BIO/17	M0224 - CITOLOGIA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0132 - Morfologia e Funzioni del corpo umano) Anno Corso: 1	1

					BM014 - ISTOLOGIA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0132 - Morfologia e Funzioni del corpo umano) Anno Corso: 1	1
				MED/03	MS0038 - GENETICA MEDICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0136 - Scienze biomediche) Anno Corso: 1	2
				MED/04	MS0070 - Fondamenti di immunologia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0129 - Le basi molecolari delle malattie) Anno Corso: 1	1
					BT044 - PATOLOGIA GENERALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0129 - Le basi molecolari delle malattie) Anno Corso: 1	3
				MED/07	MS0093 - Microbiologia generale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0129 - Le basi molecolari delle malattie) Anno Corso: 1	2
Primo soccorso	3			BIO/14	MS0324 - Farmacologia e Tossicologia clinica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0374 - Farmacotossicologia e Galenica farmaceutica) Anno Corso: 3	3
Totale Base	34					34

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	44			BIO/12	MS0168 - Biochimica Clinica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0262 - Diagnostica di laboratorio) Anno Corso: 2	3
					MS0041 - Biologia molecolare clinica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0040 - Biochimica e Biologia molecolare clinica) Anno Corso: 1	2
				MED/03	MS0363 - Tecniche di analisi genetica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0042 - Diagnostica Molecolare) Anno Corso: 3	2
				MED/04	MS0059 - Fisiopatologia generale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0265 - Fondamenti di Diagnostica di laboratorio) Anno Corso: 2	3

					MS0193 - Immunologia applicata Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0269 - Immunologia e Immunoematologia) Anno Corso: 2	2
				MED/05	MS0295 - Analisi tossicologiche Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0374 - Farmacotossicologia e Galenica farmaceutica) Anno Corso: 3	2
					MS0312 - Diagnostica molecolare in patologia clinica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0042 - Diagnostica Molecolare) Anno Corso: 3	2
					MS0091 - Metodologie di laboratorio Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0131 - Metodologie di Laboratorio biomedico) Anno Corso: 1	1
					MC039 - PATOLOGIA CLINICA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0262 - Diagnostica di laboratorio) Anno Corso: 2	3
				MED/07	MS0147 - Analisi batteriologiche Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0263 - Diagnostica microbiologica) Anno Corso: 2	3
					MS0149 - Analisi virologiche Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0263 - Diagnostica microbiologica) Anno Corso: 2	3
				MED/08	MS0311 - Diagnostica istopatologica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0092 - DIAGNOSTICA ISTOPATOLOGICA) Anno Corso: 3	3
				MED/46	MS0305 - Citogenetica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0042 - Diagnostica Molecolare) Anno Corso: 3	2
					MS0192 - Immunoematologia e Tecniche di tipizzazione immunoematologica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0269 - Immunologia e Immunoematologia) Anno Corso: 2	3
					MS0348 - Preparazioni farmaceutiche Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0374 - Farmacotossicologia e Galenica farmaceutica) Anno Corso: 3	2

					MS0107 - Sicurezza di laboratorio Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0131 - Metodologie di Laboratorio biomedico) Anno Corso: 1	1
					MS0251 - Tecniche di analisi ambientale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0428 - .Igiene e Medicina del lavoro) Anno Corso: 2	2
					MS0252 - Tecniche di analisi di laboratorio Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0262 - Diagnostica di laboratorio) Anno Corso: 2	1
					MS0364 - Tecniche di Citopatologia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0092 - DIAGNOSTICA ISTOPATOLOGICA) Anno Corso: 3	2
					MS0366 - Tecniche di istochimica ed immunoistochimica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0092 - DIAGNOSTICA ISTOPATOLOGICA) Anno Corso: 3	2
Scienze medico-chirurgiche	2			MED/08	BT017 - PREPARAZIONI ISTOPATOLOGICHE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0092 - DIAGNOSTICA ISTOPATOLOGICA) Anno Corso: 3	2
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	3			MED/36	MS0057 - Elementi di radioprotezione Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0131 - Metodologie di Laboratorio biomedico) Anno Corso: 1	1
				MED/42	MS0191 - Igiene dell'ambiente e dei luoghi di lavoro Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0428 - .Igiene e Medicina del lavoro) Anno Corso: 2	1
				MED/43	MC094 - MEDICINA LEGALE Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0389 - Organizzazione di laboratorio biomedico) Anno Corso: 3	1
Scienze interdisciplinari cliniche	4			MED/13	MS0186 - Fisiopatologia endocrina Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0265 - Fondamenti di Diagnostica di laboratorio) Anno Corso: 2	2
				MED/15	MC059 - EMATOLOGIA Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0265 - Fondamenti di Diagnostica di laboratorio) Anno Corso: 2	2

TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)

Scienze umane e psicopedagogiche	2			M-FIL/03	MS0319 - Etica e Deontologia Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0389 - Organizzazione di laboratorio biomedico) Anno Corso: 3	2
Scienze interdisciplinari	2			ING-INF/05	MS0171 - Controllo di qualità e Certificazione dei processi diagnostici Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0262 - Diagnostica di laboratorio) Anno Corso: 2	2
Scienze del management sanitario	3			SECS-P/07	MS0327 - Gestione di laboratorio Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0389 - Organizzazione di laboratorio biomedico) Anno Corso: 3	1
				SECS-P/10	MS0053 - Organizzazione sanitaria Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0389 - Organizzazione di laboratorio biomedico) Anno Corso: 3	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	60			MED/46	MS0117 - Tirocinio I anno Anno Corso: 1	13
					MS0118 - Tirocinio II anno Anno Corso: 2	26
					MS0119 - Tirocinio III anno Anno Corso: 3	21
Totale Caratterizzante	120					120

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	2			MED/44	MC093 - MEDICINA DEL LAVORO Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0428 - .Igiene e Medicina del lavoro) Anno Corso: 2	2
Totale Affine/Integrativa	2					2

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	6				MC117 - ADO Anno Corso: 3 SSD: NN	3
					MS0435 - Didattica di supporto Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0434 - Propedeutica di laboratorio) Anno Corso: 1 SSD: NN	3
Totale A scelta dello studente	6					6

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	6				MS0144 - PROVA FINALE Anno Corso: 3 SSD: PROFIN S	6
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3				MS0082 - Inglese scientifico Anno Corso: 1 SSD: L-LIN/12	3

Totale Lingua/Prova Finale	9					9
Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6				MS0313 - Diagnostica ultrastrutturale Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0092 - DIAGNOSTICA ISTOPATOLOGICA) Anno Corso: 3 SSD: NN	1
					MS0323 - Farmacia clinica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0374 - Farmacotossicologia e Galenica farmaceutica) Anno Corso: 3 SSD: NN	1
					MS0080 - Informatica di laboratorio Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0434 - Propedeutica di laboratorio) Anno Corso: 1 SSD: MED/46	1
					MS0222 - Parassitologia medica Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0263 - Diagnostica microbiologica) Anno Corso: 2 SSD: NN	1
					MS0362 - Tecniche delle autopsie Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0092 - DIAGNOSTICA ISTOPATOLOGICA) Anno Corso: 3 SSD: NN	1
					MS0120 - Ulteriori attività formative Anno Corso: 3 SSD: NN	1
Laboratori professionali dello specifico SSD	3				MS0308 - Colture cellulari Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0042 - Diagnostica Molecolare) Anno Corso: 3 SSD: MED/46	1
					MS0209 - Metodologia della ricerca Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0389 - Organizzazione di laboratorio biomedico) Anno Corso: 3 SSD: MED/46	1
					MS0423 - Misure Elettriche Integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata MS0434 - Propedeutica di laboratorio) Anno Corso: 1 SSD: FIS/07	1
Totale Altro	9					9

Totale CFU Minimi Percorso	180
Totale CFU AF	180

ART. 44 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

Verbale dell'incontro con le Parti Sociali Interessate per la presentazione dell'offerta formativa a.a. 2019/2020 e per la raccolta delle indicazioni relative ai Corsi di Studio

Il giorno 18 aprile 2019 alle ore 11.00, presso l'Aula Magna della Scuola di Medicina (Palazzo Bellini, Via Solaroli 17, Novara), come da convocazione prot. Scuola di Medicina n° 999/2019, si svolge l'incontro con le Parti Sociali Interessate regolarmente convocate per la presentazione dell'offerta formativa 2019/2020 (adempimento di legge ai sensi dell'art. 11 c. 4 del D.M. 270/2004).

Sono presenti i rappresentanti dei seguenti Enti:

Direttore Generale ASL Novara

Presidente ANBI (in collegamento Skype)

Rappresentanza AO di Alessandria SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo

Delegato Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Alessandria

Direttore Sanitario AOU Maggiore della Carità di Novara

Sono presenti per l'Università:

Il Presidente Scuola di Medicina

La Presidente CdLM Medicina e chirurgia

Il delegato del Presidente per il CDL di Igiene dentale

La Presidente CdL Biotecnologie

La Presidente CdL Infermieristica

Il Presidente CdL Tecniche di laboratorio biomedico

Il Presidente CdLM Scienze Infermieristiche ed Ostetriche

Il delegato del Presidente CdLM Scienze Infermieristiche e Ostetriche

Il Presidente Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Medicina

La Responsabile Qualità della Formazione per il Dipartimento di Scienze della Salute

Rappresentante – Ufficio Scuola di Medicina (segretario verbalizzante)

Il presidente della Scuola di Medicina prende la parola e ringrazia i presenti per la partecipazione e ricorda che tale incontro costituisce adempimento di legge ai sensi dell'art. 11 c. 4 del D.M. 270/2004, che prevede per le Università la "consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli

sbocchi professionali" in ordine alla disciplina degli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio. La consultazione delle parti sociali (che esprimono a diversi livelli il fabbisogno di formazione richiesto dalla società) consente di monitorare l'adeguatezza del progetto del corso di studio nel tempo, di perfezionare il profilo culturale e professionale dei laureati identificando la domanda di formazione per possibili sbocchi occupazionali. Pertanto, la Scuola di Medicina, struttura di raccordo e coordinamento delle attività didattiche erogate dai Dipartimenti di Medicina Traslazionale e di Scienze della Salute, promuove tale incontro quale momento di confronto tra l'Università e tutti i possibili interlocutori, interni ed esterni, interessati al profilo culturale e professionale dei laureati provenienti da ciascun Corso di Studio per verificare l'adeguatezza dei profili in uscita alle reali aspettative del mondo del lavoro. Le "parti sociali" invitate a partecipare, come prescritto dalle Linee guida di Ateneo, fanno riferimento non solo all'area geografica di interesse per l'Ateneo ma anche aree sovraregionali e sono costituite tutti i soggetti interessati ai servizi e alle attività dell'Ateneo o che interagiscono con esso. A tal proposito, in considerazione di quanto premesso e visto il rilievo di tale incontro, il Presidente sottolinea la scarsa risposta di molte delle parti convocate e, in particolare, di un'adeguata rappresentanza dell'Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità e dell'ASL di Vercelli, interlocutori di primo piano della Scuola di Medicina.

Il Presidente della Scuola di Medicina, prima di procedere alla presentazione dei Corsi di Studio che saranno attivati nel prossimo a.a. 2019/2020, ricorda che il potenziale numero di studenti ammissibili ai Corsi delle Professioni Sanitarie, concordato in sede regionale con l'Università degli Studi di Torino sulla base di uno specifico algoritmo, sarà confermato solo dopo l'emanazione del bando ministeriale per l'ammissione ai test per l'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.

Il Presidente della Scuola di Medicina procede quindi illustrando l'offerta formativa della Scuola di Medicina per l'a.a. 2019/2020:

CdL in Biotecnologie (accesso libero)

CdLM in Medical Biotechnologies (accesso libero)

CdL in Fisioterapia – 65 posti

CdL in Igiene dentale – 25 posti

CdL in Infermieristica – 300 posti

CdLM in Medicina e chirurgia – 180 posti (120 nella sede formativa di Novara + 60 nella sede formativa di Alessandria)

CdLM in Scienze infermieristiche e ostetriche – 60 posti

CdL in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia – 20 posti

CdL Tecniche di laboratorio biomedico - 20 posti

Il Presidente della Scuola di Medicina evidenzia l'ulteriore incremento del numero di studenti per il CdLM in Medicina e chirurgia, proposto, come anticipato sopra, in sede regionale e ricorda altresì l'importanza del Centro SIMNOVA, diventato punto di riferimento per le attività svolte in simulazione a livello nazionale.

Al termine della presentazione dell'offerta formativa a.a. 2019/2020, Il Presidente della Scuola di Medicina chiama ad intervenire i Presidenti dei

Corsi di Studio per una breve illustrazione dei punti di forza e delle eventuali criticità di ciascun corso di studio per raccogliere efficacemente opinioni e suggerimenti delle parti sociali intervenute.

Il Presidente della Scuola di Medicina invita, per il CdL di Biotecnologie, la Presidente del Corso di studio: sebbene il numero degli iscritti sia in lieve calo, il CdS registra sempre un numero elevato di iscritti anche perché resta la scelta preferita dagli studenti che non superano i test di ammissione ai corsi di laurea a numero programmato; in effetti, è stata proprio l'eccessiva numerosità di studenti la criticità principale che il CdS ha dovuto gestire: i circa 600 iscritti nelle coorti precedenti (per la mancata adozione di un "numero chiuso") ha generato criticità legate non solo all'erogazione degli insegnamenti ma soprattutto all'organizzazione delle attività di laboratorio e alla preparazione delle tesi di laurea (ultima tornata con circa 150 laureati). Il costante impegno dei docenti del CdS ha consentito di superare tali difficoltà di gestione con il risultato di una generalizzata soddisfazione degli studenti. La Presidente pone l'accento sull'importanza del test di livello che hanno permesso di identificare le aree di preparazione più lacunose delle matricole e di sfruttare il Progetto Lauree Scientifiche per formare meglio indirizzare gli studenti sin dalle scuole superiori.

Interviene il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Biotecnologi che rileva come il "numero aperto" di iscrizioni, come già sottolineato dalla Presidente, abbassi la qualità della didattica ai primi anni e accoglie con favore la progressiva riduzione del numero degli iscritti al Corso di Laurea di Biotecnologie. In particolare, il Presidente ANBI suggerisce l'inserimento, nel piano di studi, di insegnamenti che preparino più specificamente al mondo del lavoro: occorre potenziare le conoscenze in ordine alla normativa che regola i brevetti, occorre formare gli studenti come biotecnologi capaci non solo di fare ricerca ma anche innovazione; occorre insistere sulla figura specifica del biotecnologo in modo che la scelta del CdL di Biotecnologie sia sempre più consapevole e sempre meno una scelta

secondaria di ripiego. Per questo motivo, ANBI sta attivando BIOTECJOB, un progetto organico finalizzato all'orientamento lavorativo. Il Presidente ANBI, esprimendo la propria soddisfazione per l'impostazione dei corsi di studio di area biotecnologia UPO, offre la disponibilità di ANBI a collaborare in modo più efficace e diretto per meglio orientare gli studenti e per formarli adeguatamente secondo le richieste del mercato del lavoro.

Per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico di Medicina e chirurgia, interviene la Presidente; dall'a.a. 2018/2019, il CdS ha due sedi formative: oltre a quella storica di Novara, anche ad Alessandria è stato attivato un canale formativo. Per l'anno in corso gli studenti sono stati 150, con un incremento del 50% rispetto all'anno precedente. Per il prossimo a.a. 2019/2020, come anticipato in apertura di seduta, è stato richiesto un ulteriore incremento a 180 studenti; interlocutori principali per la definizione del nuovo numero di posti, la Regione e le parti sociali con le quali la stessa ha interagito prima di concordare la nuova offerta con UPO e UniTO. La Presidente procede poi ad illustrare le nuove modalità di tirocinio professionalizzante avviato dall'a.a. 2018/2019 e della sua configurazione in

vista del nuovo esame di stato abilitante all'esercizio della professione. I laureati UPO, sebbene penalizzati nel punteggio finale rispetto alla media nazionale, fanno registrare un sempre maggiore tasso di occupazione. La maggiore criticità è relativa all'internazionalizzazione: i numeri degli studenti che scelgono di passare un periodo di formazione all'estero risulta ancora troppo basso e quindi saranno adottate misure correttive per incrementare tale numero, a partire dalla sigla di nuovi accordi con altri atenei esteri.

Per il Corso di Laurea in Infermieristica, interviene la Presidente; gli studenti del Corso di Laurea sono ripartiti su 5 sedi (Novara, Alessandria, Vercelli, Biella e Verbania) con una coorte di 300 studenti per anno, come da accordi regionali. La Presidente pone particolare accento sulle buone percentuali di impiego dei laureati provenienti dal CdL di Infermieristica e sulla generale soddisfazione degli studenti. Anche per il CdL di Infermieristica si rileva uno scarso livello di internazionalizzazione per rimediare al quale si sta provvedendo con idonee misure correttive.

Per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, interviene il delegato del Presidente che sottolinea la grande attrattività del corso di studio, sebbene si tratti di corso a numero chiuso, e la soddisfazione degli studenti laureati che trovano impiego in un breve arco di tempo dalla laurea. Il delegato del Presidente insiste sulla formazione del personale in area management e sul versante clinico.

Per il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio biomedico, il Presidente ricorda che viene mantenuta una media costante di 20 studenti sufficiente per garantire il turnover nel quadrante della Regione. Il Presidente lamenta l'impossibilità, per il momento, di attivare le attività di tirocinio presso le strutture dell'alessandrino e, in generale, del basso Piemonte per difficoltà logistiche e di trasporti che dovrebbero essere risolte a livello di accordi tra Ateneo ed enti regionali interessati. Si rileva generale soddisfazione dei laureati che trovano impiego a breve dopo la laurea.

Per il Corso di Laurea in Igiene dentale, interviene il delegato del Presidente: la qualità del corso di studio risulta elevata come dimostrato dalla percentuale elevata (100%) di laureati impiegati ad un mese dalla laurea; gli stessi risultano tuttavia occupati in ambito privato e per questo è auspicabile l'impegno di ASL e Aziende Ospedaliere per impiegare tali figure professionali in modo che l'igienista dentale possa lavorare anche in ambito pubblico, operando anche sull'attività di prevenzione che può essere svolta dall'igienista dentale.

Al termine della presentazione, esaurita l'esposizione degli argomenti e in mancanza di ulteriori osservazioni, il Presidente della Scuola di Medicina ringrazia tutti i partecipanti all'incontro, invitandoli ad una collaborazione attiva e costante, cosicché l'incontro odierno possa essere non solo occasione per un resoconto di quanto già fatto ma anche punto di partenza di un progetto di miglioramento e perfezionamento delle figure professionali formate nell'ambito dei Corsi di Studio della Scuola di Medicina; a tal proposito, il presidente della Scuola di Medicina invita i Presidenti dei Corsi di Studio ad attivarsi periodicamente per organizzare incontri separati mirati con le

parti sociali interessate, per valutare l'adeguatezza dei profili professionali, dei tirocini e di altre attività formative oltre che eventuali correttivi da adottare.

La seduta si conclude alle ore 12.30.

Letto, firmato e sottoscritto.

f.to Il Presidente della Scuola di Medicina f.to Il Segretario verbalizzante

Il giorno 22 maggio 2019 a Vercelli, presso il Complesso S. Giuseppe, si svolge un incontro tra i Presidenti dei Corsi di Laurea e le Agenzie per il lavoro. Sono presenti i vertici di Ateneo, rappresentate tutte le strutture dipartimentali, la componente amministrativa degli Uffici centrali coinvolti e sono presenti i Rappresentanti di 7 Agenzie per il lavoro Adecco, Umama, Randstad Italia, Synergie, Netmi, Manpowergroup E Gi Group.

Aprè l'incontro il Rettore, che sottolinea l'importanza del confronto tra i responsabili delle agenzie per il lavoro e i presidenti dei corsi di laurea per meglio comprendere le richieste occupazionali del territorio, auspicando che segua una serie di approfondimenti successivi.

Il delegato per la Didattica, come l'incontro sia funzionale a fare riflessioni sulla programmazione dell'offerta formativa. Dopo breve presentazione dei diversi Corsi di Studio fatta dai Presidenti di CdS, il Delegato per Orientamento, Job Placement e Almalaurea invita i rappresentanti delle agenzie a presentarsi e a fare il proprio intervento incentrato sui profili professionali e sulle figure professionali ricercate sul mercato del lavoro nel territorio del Piemonte orientale.

Da tutti gli interventi appare comunque evidente la grande importanza che le aziende danno alle competenze trasversali possedute dai candidati durante i colloqui di assunzione.

Da tutti gli interventi appare evidente la grande importanza che le aziende danno alle competenze trasversali possedute dai candidati durante i colloqui di assunzione.

Segue un proficuo dibattito e confronto, al quale partecipano tutti i presenti, a conclusione del quale emerge:

- La richiesta dei Presidenti dei Cdl di poter avere i contatti dei referenti presenti (o di quelli delle filiali sul territorio) per approfondire la conoscenza e invitarli durante gli incontri con le parti sociali effettuati dai Dipartimenti. Le agenzie hanno tutte confermato il loro interesse.
- Il desiderio delle agenzie di meglio conoscere i corsi di laurea e quanto in essi insegnato, gli sbocchi professionali a cui i corsi preparano e le caratteristiche peculiari di ognuno di essi al fine di poter far da tramite con le aziende clienti e poter diffondere informazioni più precise sulle competenze che si possono trovare nei laureati della nostra università.
- L'interesse ad approfondire questo tipo di incontri non solo a livello di Dipartimento ma anche centrale di Ateneo per dibattere ulteriormente i temi di cui si è iniziato a parlare tenendo conto delle necessità del mondo del lavoro, delle esigenze dell'università e delle richieste dell'ANVUR.

L'incontro, iniziato alle ore 9.00 termina alle ore 11.00 con il desiderio di tutte le parti coinvolte di continuare la collaborazione intrapresa e di creare nuovi momenti di incontro.

ART. 45 Note riguardanti la programmazione didattica annuale

Le attività didattiche di tutti gli anni del “Corso di Laurea” hanno inizio nel mese di ottobre. Prima dell’inizio dell’anno accademico il “Consiglio” approva e pubblica il documento di Programmazione Didattica, predisposto dalla “Commissione”, nel quale vengono definiti:

- il piano degli studi del “Corso di Laurea”;
- i compiti didattici attribuiti ai Docenti;
- i programmi delle singole discipline;
- le sedi delle attività formative professionalizzanti;
- le attività didattiche opzionali , messe a disposizione dal “Corso di Laurea”;
- il calendario delle lezioni e degli esami.

Il “Consiglio” cura la diffusione di tale documento nel sito web di riferimento (<http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/corso-di-laurea-tecniche-di-laboratorio>).